Liberta'
Quotidiano di Siracusa
- Domenica, 25 maggio 2003 -

Convegno
La pedagogia clinica in aiuto alla persona

Quando la pedagogia clinica aiuta le persone a superare i disagi

SIRACUSA - La pedagogia clinica, partendo proprio dall'essenziale piano educativo, ha offerto in questi anni numerosi spunti di riflessione alla ricerca e altrettante iniziative volte proprio a fronteggiare molte delle esigenze di crescita della società intera e dell'individuo. Anche a Siracusa dove si è concluso ieri il convegno durato due giorni dal titolo "La pedagogia clinica in aiuto alla persona" e ha registrato la presenza di importanti volti della ricerca e della professionalità in ambito medico-sanitario ed educativo. Ad aprire i lavori del convegno, è stato lo stesso presidente nazionale dell'Associazione, nonché direttore scientifico dell'Istituto di formazione dei pedagogisti clinici legati all'ANPEC, l'Isfar, Istituto Superiore Formazione Aggiornamento Ricerca di Firenze, il dottor Guido Pesci, seguito da quanti operano all'interno delle professioni d'aiuto alla persona.

L' incontro nacque proprio dall'esigenza di un confronto fattivo tra i diversi ambiti professionali alla ricerca di una maniera eclettica di intendere la relazione d'aiuto. La prima delle due giornate è stata dedicata espressamente alla scuola e all'intervento di aiuto in quelle problematiche che investono le aule scolastiche e l'insegnamento rivolto espressamente ai giovanissimi delle scuole medie e superiori. Si è analizzato alcuni fenomeni emergenti in ambito scolastico e che maggiormente preoccupano: il bullismo e l'aggressività che i giovani riversano sui banchi di scuola. E' stato lo psicologo scolastico, Francesco Carpano, a curare l'intervento.

A conclusione della prima giornata con "La pedagogia clinica nell'ascolto agli adolescenti", è stata la dott.ssa Concetta Grasso Bordone a definire le possibilità maturate con interventi di carattere pedagogico clinico in un progetto rivolto espressamente ai giovani di un istituto scolastico siracusano: i risultati raggiunti hanno evidenziato proprio l'essenzialità della relazione e dell'ascolto in un'età che non si può rinchiudere all'interno dei compiti scolastici o dell'efficacia nello studi. Ieri si è parlato dell'aiuto pedagogico clinico rivolto ai soggetti psichiatrici. Con questa riflessione si aperta proprio la parte di giornata dedicata alle tante esigenze legate ad un'età, come la nostra, che pare portare con sé nuove problematiche e nuove domande. Sullo stress, sul legame tra psiche e soma si sono intrecciatele relazioni del dottor Massimo Scuccess, capa servizio Psichiatria dell'Ausl n. 8 di Siracusa, del Sebastiano Romano e del dottor Carmelo Pasquale. Il quadro d'intervento pedagogico clinico è stato offerto dalla dott.ssa Letizia Lampo con il proponimento delle direttive che muovono l'intervento pedagogico clinico in aiuto di quanti non si trovano a vivere nel pieno delle proprie capacità.

Si sono valutate le diverse metodologie proposte dalla nuova scienza pedagogico clinica, anche attraverso l'ausilio di filmati, nonché le diverse progettualità condotte in auto alla persona, di qualunque età, dal bambino all'anziano: l'atelier pedagogico clinico per l'educazione emotiva, il "Bon Geste" come metodo pedagogico clinico per il recupero delle attività grafo-segniche, le strategie di recupero del linguaggio, l'essenzialità della formazione degli adulti, l'intervento di aiuto pedagogico clinico avviato nei paesi dell'etna a seguito degli eventi sismici e la proposta di attività più attive e incidenti in sostegno della troppo spesso abbandonata terza età.